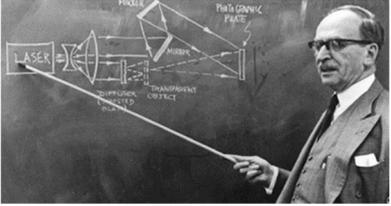
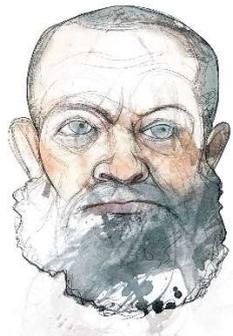


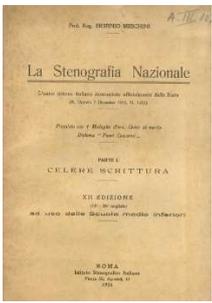
<p>1 giugno</p>	<p>L'1 giugno 1912 nasce <b>Gilmore Tilmen Schjeldahl</b>, uomo d'affari ed inventore americano; ha ottenuto 16 brevetti negli Stati Uniti (da una macchina per insaccare il pane a un catetere per angioplastica coronarica con punta a palloncino di plastica), ha partecipato alla progettazione e costruzione di Echo I, il primo satellite per comunicazioni, ma il suo nome è legato all'invenzione dei "sick bags", sacchetti per il vomito di carta e rivestiti di plastica per il mal d'aria in uso (sempre meno frequentemente) sugli aerei. Prima dell'avvento di questa "invenzione", nei primi decenni del '900 qualche compagnia aerea europea distribuiva sacchetti per il vomito fatti di carta, che venivano poi lanciati fuori dal finestrino dopo l'uso; alcuni aerei invece si servivano di ciotole o tazzine. Un numero del 1935 della rivista aerea Flight descrive una scena con assistenti di volo che accorrono in cabina "con piccoli affascinanti sacchetti di <i>cartapesta</i>" per soccorrere i passeggeri dalla <i>faccia verdastra</i>. "Non gli piaceva essere associato a quella cosa", spiegava la vedova Charlene ad un intervistatore, aggiungendo che "ciò è molto strano".</p>	
<p>2 giugno</p>	<p>Il 2 giugno 1934 nasce a Milano <b>Bernardo Secchi</b>, architetto, urbanista e ingegnere; insieme a Vittorio Gandolfi è a capo del gruppo di progettazione del Piano Regolatore Generale di Bergamo datato 2000. Nell'introduzione del libro "Un progetto per l'urbanistica" Bernardo Secchi nel 1989 scriveva "Alle teorie ho sempre pensato in un modo umile, forse diverso da quello consolidato nel luogo comune. Ho pensato a loro come si pensa a un ponteggio che usiamo per costruire e che ci parrà forse conveniente eliminare più tardi. Ciò che è destinato a restare non è la teoria quanto l'opera, il deposito nella città e nel territorio di piani e progetti che da quella stessa teoria sono stati eventualmente informati e realizzati".</p>	
<p>3 giugno</p>	<p>Il 3 giugno 1969 viene trasmesso il settantunesimo e ultimo episodio della serie classica <b>Star Trek</b>; l'8 settembre 1966 l'equipaggio della nave stellare Enterprise iniziò la sua missione di quinquennale per andare dove "nessun uomo era mai giunto prima", ma dopo 54 anni la serie continua ad entusiasmare milioni di trekkers (quelli che guardano la serie e si esaltano nei limiti della "normalità") ed un numero imprecisato trekkies (quelli che imparano il klingon e si salutano con un virile "Qapla") Diverse tecnologie degli ultimi anni erano già state preconizzate dall'universo di Star Trek, come ad esempio i tablet, i touch screen, i computer con interfaccia vocale, i cellulari con apertura a flip, gli strumenti per le teleconferenze e anche i traduttori universali in tempo reale.</p>	

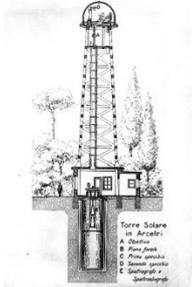
<p>4 giugno</p>	<p>Il 4 giugno 1841 nasce a Bergamo <b>Luigi Brolis</b>, compreso nell'elenco ufficiale dei Mille dove è indicata per lui l'attività di "chincagliere"; morì nel 1932 a Figline Valdarno ultimo fra i Bergamaschi superstiti dei Mille.</p> <p>Il motto "Città dei Mille" che spicca sul gonfalone del Comune di Bergamo è di pugno dello stesso Garibaldi, come testimonia Cesare Abba nelle sue memorie garibaldine "Da Quarto a Voltorno"; "Città dei Mille" non solo per il numero dei volontari (tra 170 e 180) che nella notte tra il 5 e il 6 maggio del 1860 salparono alla volta della Sicilia, ma per il contributo che Bergamo diede alle lotte risorgimentali.</p> <p>Dopo Calatafimi, Palermo e Milazzo, Francesco Nullo venne inviato a Bergamo per procedere a nuovi arruolamenti. Per la spedizione dei Mille, assieme all'amico Francesco Cucchi, Nullo istituì un ufficio d'arruolamento in un teatrino in via Borfuro. Garibaldi voleva pochi ma buoni combattenti e fu compiuta una selezione molto severa; si calcola che i bergamaschi che combatterono per l'unità d'Italia risalendo con Garibaldi la penisola furono 500 o anche più; qualcuno azzarda la cifra di 900, ma dati ufficiali complessivi non ne esistono.</p>	 <p><i>Brolis Luigi</i> * (Bergamo: 1841-1932)</p>
<p>5 giugno</p>	<p>Il 5 giugno 1900 nasce a Budapest <b>Dennis Gabor</b>, ingegnere, fisico ed inventore; nel 1971 ricevette il Premio Nobel per la fisica "per la sua invenzione e sviluppo del metodo olografico".</p> <p>L'olografia dal greco antico ὅλος, holos, "tutto", e γραφή, grafè, "scrittura" e quindi letteralmente "descrivo tutto" è una tecnologia ottica di memorizzazione di un'informazione visiva sotto forma di un finissimo intreccio di frange di interferenza con impiego di luce laser coerente, opportunamente proiettata; l'immagine creata dalle frange di interferenza è caratterizzata da una illusione di tridimensionalità.</p> <p><i>"L'olografia non è un giochetto: viene studiata e applicata dalla NASA per le esplorazioni spaziali, è utilizzata in medicina per ottenere rappresentazioni realistiche delle alterazioni anatomiche, serve alla cartografia aerea, a molte industrie per studiare processi fisici... Ma cominciano a usarla artisti che un tempo avrebbero forse fatto dell'iperrealismo, e dell'iperrealismo soddisfa le ambizioni più ambiziose. [...] L'olografia non poteva prosperare che in America, un paese ossessionato dal realismo dove, perché una rievocazione sia credibile, deve essere assolutamente iconica, copia rassomigliante, illusionisticamente "vera", della realtà rappresentata" - Umberto Eco</i></p>	
<p>6 giugno</p>	<p>Il 6 giugno 1975 nasce a Palermo <b>Dario Giannobile</b>, fotografo ed ingegnere; coniugando in modo originale fotografia ed astronomia si è distinto per aver vinto più volte l'Astronomy Picture of the Day della NASA.</p> <p><i>"Fortunatamente, secondo la moderna astronomia, l'universo è finito: un pensiero consolante per chi, come me, non si ricorda mai dove ha lasciato le cose." Woody Allen</i></p>	

<p>7 giugno</p>	<p>Il 7 giugno 1966 nasce a Bergamo <b>Francesco Lanorte</b>, ingegnere per vocazione e raro connubio di determinismo orobico e rassegnazione lucana.  <i>“Se costruire significa operare nella realtà, e se la realtà è, come ogni giorno ci appare dalle esperienze fisiche, estremamente complessa e concatenata, mentre la scienza per la povertà dei suoi strumenti è costretta a procedere a furia di limitazioni e di semplificazioni, lasciando fra sé e la realtà un abisso, bisogna pure che l'ingegnere trovi nel suo spirito una forza che lo animi a varcare in qualche modo quell'abisso, perché la sua opera sorga sicura e prenda fra le altre il suo posto con dignità di forma e di sostanza”</i>.                  Introduzioni a Lezioni di Scienza delle costruzioni, 1977 - prof. Leo Finzi</p>	
<p>8 giugno</p>	<p>L'8 giugno 1842, nasce <b>Giorgio Spezia</b> ingegnere e mineralogista italiano, famoso per aver scoperto un procedimento per produrre quarzo sintetico (noto come metodo Spezia).                  I suoi studi erano rivolti a comprendere i meccanismi di formazione dei cristalli naturali e delle loro alterazioni, comprendendo per primo il ruolo del calore somministrato (e non solo della pressione) e scoprendo che : <i>“...nel quarzo si hanno due direzioni : l'una di minimo accrescimento normalmente all'asse di allungamento , l'altra di massimo accrescimento parallela a tale asse...”</i>.                  I tempi delle sue scoperte erano prematuri, ma negli anni '50 le sue intuizioni furono fondamentali per un utilizzo industriale del quarzo sintetico; oltre all'uso ornamentale, per le singolari proprietà fisiche tra cui la piezoelettricità, è ampiamente impiegato nella realizzazione degli orologi al quarzo e come stabilizzatore di frequenza in elettronica.</p>	
<p>9 giugno</p>	<p>L'8 giugno 1943 <b>Owen Churchill</b>, parallelamente ed indipendentemente dal francese Louis de Corlieu, brevetta ed inizia la produzione in serie delle pinne per nuoto subacqueo, catturando l'attenzione della Marina degli Stati Uniti, che le fece utilizzare agli uomini rana nei primi anni quaranta.                  Già immaginate da Leonardo da Vinci nel primo disegno di un "uomo acquatico", preconizzate da Benjamin Franklin che provò a costruire un sistema di pinne usando delle tavolozze di legno a mani e piedi per aumentare la superficie e la spinta, la ricerca tecnologica di questo strumento è molto più complessa di quanto possa apparire, in quanto studia l'ottimizzazione dell'idrodinamica, la riduzione dei vortici e degli eventuali svantaggi da effetto Venturi oltre alla riduzione degli attriti attraverso lo studio di nuovi materiali; un vero e proprio compendio di fluidodinamica.</p>	

<p>10 giugno</p>	<p>Il 10 giugno 1919 nasce <b>Mario Silvestri</b> ingegnere e scienziato. Tra le sue attività principali la progettazione di centrali elettriche con reattori a fissione nucleare, pervenendo a proporre un reattore nucleare a fissione di uranio di concezione assolutamente nuova, il CIRENE che, già in fase avanzata di progettazione, fu bloccato dal referendum antinucleare che del giugno 1987; in quel frangente Silvestri si batté sia contro gli argomenti degli antinuclearisti sia contro certi atteggiamenti di tecnici del settore, cercando di sfrondare la grave questione da ogni assunto dogmatico (la convinzione, da una parte, dell'intrinseca nocività del nucleare, dall'altra, della possibilità di realizzare un reattore "sicuro" e della praticabilità delle energie "alternative") e di fare capo invece a un esame oggettivo e razionale di tutti i parametri tecnici, ambientali e socio-economici rilevanti per l'epoca.</p> <p>Parallelamente all'intensa attività tecnico-scientifica, Silvestri si è dedicato, con passione e competenza, allo studio della storia antica e recente; poco dopo la morte, il Politecnico di Milano, all'epoca diretto dal Rettore Adriano De Maio, lo commemora dedicandogli un libro dal titolo: "Ricordo di Mario Silvestri, scienziato e umanista" in cui è pubblicata anche una sintetica autobiografia da cui emerge anche il suo forte sense of humor</p>	
<p>11 giugno</p>	<p>L'11 giugno 1995 muore a Milano <b>Oronzio De Nora</b> imprenditore e ingegnere chimico italiano. Subito dopo la laurea al Politecnico di Milano in ingegneria elettrotecnica si iscrive ad un corso di elettrochimica e nel 1923 mette a frutto una sua intuizione che consisteva nell'invenzione di un potente antibatterico, l'ipoclorito di sodio diluito in acqua, brevettandolo con il nome di "amuchina", utilizzata inizialmente per combattere la tubercolosi; secondo alcuni il nome del disinfettante deriva proprio dal nome del Bacillo di Koch, ossia il Mycobacterium tuberculosis, che provoca appunto la tubercolosi.</p> <p>Meno nota ai non addetti, ma di importanza fondamentale, è invece la sua invenzione della tecnologia Dsa, ovvero l'installazione dei primi anodi metallici destinati a rivoluzionare il mondo del cloro-soda, rimpiazzando quelli in grafite, con un vantaggio in termini di efficienza, perché riduce drasticamente il fabbisogno energetico del processo.</p>	
<p>12 giugno</p>	<p>Il 12 giugno 1886 nasce <b>Luigi Santarella</b>, ingegnere e teorico italiano del cemento armato, materiale al quale furono dedicate le sue numerose pubblicazioni (aggiornate e ancora oggi in uso).</p> <p>Il suo "Prontuario del cemento armato", giunto nel 1997 alla XXXVII edizione aggiornata alle normative del 1996, costituisce un testo di riferimento per generazioni di strutturisti; questo manuale pratico-operativo per il calcolo delle strutture in calcestruzzo armato è basato sul metodo di calcolo alle tensioni ammissibili, metodo destinato dalle attuali tendenze normative ad essere progressivamente sostituito dal metodo degli stati limite di esercizio.</p> <p>A Luigi Santarella è dovuta anche l'ideazione di un regolo per il calcolo delle strutture in cemento armato, usato da tanti Ingegneri fino all'avvento dei calcolatori elettronici, e chiamato appunto "Il Santarellino".</p>	

<p>13 giugno</p>	<p>Il 13 giugno 1585 muore a Toledo <b>Janello</b> (o Giannello) <b>Torriani</b>, matematico ed inventore italiano naturalizzato spagnolo; paragonato dai contemporanei ad Archimede, su richiesta dell'Imperatore Carlo V costruì un orologio planetario, conosciuto come Reloj Grande del Emperador, costituito da circa 1800 ruote dentate, il quale richiese oltre venti anni per la progettazione e tre per la costruzione. La "rapidità" di esecuzione fu possibile grazie all'invenzione, da parte di Janello, della prima macchina utensile conosciuta per il taglio degli ingranaggi</p> <p>Ma la sua invenzione più spettacolare è "el Artificio de Juanelo" a Toledo, un complesso sistema meccanico che sollevava con regolarità l'acqua del fiume Tago fino alla fortezza dell'Alcázar, nella parte più alta della città. Si trattava di un sistema di torri oscillanti che copriva una distanza di 300 metri su un dislivello di quasi 100.</p>	
<p>14 giugno</p>	<p>Il 14 giugno 1874 nasce <b>Gaston de Pawlowski</b> scrittore, inventore e giornalista sportivo francese; grande appassionato di sport e subito colpito dalla moda nascente del ciclismo, alla bicicletta Pawlowski regalò il sistema di frenaggio a guaina (Bowden), ancora oggi in uso sulle biciclette con freni a tamburo.</p> <p>Visionario, seppe tuttavia intuire i cambiamenti della sua epoca e scrisse ironici affondi al fanatico ottimismo della scienza, pur essendo egli stesso attento a tutte le novità; un esempio della sua personalità modernista e umoristica è il libro del 1916 "Le nuove invenzioni", caricatura smalzata degli abusi del metodo scientifico. In quest'opera si trovano invenzioni sorprendenti tra cui: l'innovativo boomerang francese che per prevenire ogni rischio d'incidente non ritorna indietro, il metro tascabile che misura soltanto 10 cm, una sveglia a petardo, ma soprattutto l'utilissimo equilibratore di tartine che, in caso di caduta, evita che atterri dalla parte della marmellata.</p> <p>Nella postfazione a questo libro si riassume la posizione di Pawlowski: «<i>Smontiamo e classifichiamo con metodo tutti gli ingranaggi del nostro orologio. Sarebbe stupefacente se alla fine del processo non sapessimo che ora sia.</i>»</p>	
<p>15 giugno</p>	<p>Il 15 giugno 1864 <b>Cesare Castiglioni</b>, medico nato ad Arluno, fonda a Milano il "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra", primo Comitato della Croce Rossa Italiana, ben due mesi prima della firma della Convenzione di Ginevra.</p> <p>Ma solo dopo poche settimane, alla guida di Giovan Battista Camozzi Vertova, nasce anche il Comitato provinciale di Bergamo; è interessante ricordare che il primo "Carro letto-automobile" impiegato dalla Croce Rossa Italiana, dotato della targa militare «C.R.I. 1», fu proprio quello del Comitato di Bergamo, che entrò in servizio il 21 agosto del 1911.</p>	

<p>16 giugno</p>	<p>Il 16 giugno 1884 nasce <b>Alessandro Marchetti</b>, ingegnere aeronautico italiano; nel 1909, appena sei anni dopo aver fatto volare il primo aereo nella storia dell'umanità, uno dei fratelli Wright, Wilbur, presentò alcuni voli dimostrativi all'aeroporto di Roma Centocelle alla presenza del Re d'Italia; un giovane ingegnere di 26 anni, laureatosi appena un anno prima, guardò con emozione i voli dimostrativi e decise che sarebbero stati il centro della sua vita: era Alessandro Marchetti, pioniere e visionario dell'aeronautica mondiale, nonché uno dei maggiori progettisti nazionali di velivoli.</p> <p>Marchetti era un futurista ed un innovatore, già negli anni '20 si dedicò alla ideazione e realizzazione di un mezzo a due rotori controrotanti coassiali a quattro a pale che altro non è che un moderno elicottero.</p> <p><i>La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro. Leggerli in ordine è vivere. Sfogliarli a caso è sognare</i> (Arthur Schopenhauer)</p>	
<p>17 giugno</p>	<p>Il 17 giugno 1888 nasce <b>Alfonso Bialetti</b> imprenditore ed inventore; emigrato giovanissimo in Francia dove lavora come operaio fonditore, tornato nella natia Montebuglio apre una fonderia, la Alfonso Bialetti &amp; C. - Fonderia in Conchiglia, che orientò verso gli anni trenta alla progettazione di uno strumento domestico in metallo per la preparazione del caffè (la moka) che soppianderà le tradizionali napoletane. Nel 1946, il figlio Renato, che prese le redini dell'azienda, con una efficace strategia aziendale, valorizzò l'invenzione del padre avviando la produzione su scala industriale delle caffettiere e la successiva e intensa pubblicizzazione dal 1953 con "l'omino coi baffi", una caricatura dello stesso Renato Bialetti, creato da Paul Campani.</p>	
<p>18 giugno</p>	<p>Il 18 giugno 1903 nasce a Bologna <b>Carlo Tagliavini</b> glottologo e linguista; con Bruno Migliorini e Piero Fiorelli, è uno dei tre autori principali della prima edizione a stampa del Dizionario d'ortografia e di pronuncia (il DOP) pubblicato da RAI ERI, il più grande dizionario ortografico e ortoepico (cioè di pronuncia) della lingua italiana.</p> <p>Oggi presente nella versione online, il "Dizionario italiano multimediale e multilingue d'ortografia e di pronuncia", è formato da 92.000 voci di lessico e nomi propri della lingua italiana, 37.000 di una sessantina di lingue diverse, 6.000 citazioni audio di scrittori famosi, 5.000 ore di registrazione in varie sedi RAI oltre ad una magnifica antologia di 53 testi classici della lingua Italiana.</p>	
<p>19 giugno</p>	<p>Il 19 giugno 1880 nasce a Roma <b>Erminio Meschini</b> inventore, ragioniere, stenografo di fama mondiale e autore dell'omonimo sistema stenografico, riuscendo nell'arduo intento di creare una tecnica mista geometrico-corsiva che conciliasse i caratteri delle due Scuole tradizionali, quella inglese a base geometrica e quella tedesca a base corsiva</p> <p>Per interessamento di Cavour, la resocontazione stenografica fu introdotta nel 1848 nel Parlamento Subalpino. In Italia la stenografia è stata utilizzata fino al 2000 nel campo della resocontazione parlamentare per verbalizzare le Assemblee della Camera dei deputati, mentre al Senato della Repubblica si utilizza la stenotipia</p>	

<p>20 giugno</p>	<p>Il 20 giugno 1983 viene brevettato negli Stati Uniti il Lempel-Ziv-Welch (abbreviato LZW), un algoritmo utilizzato in informatica per la compressione dati senza perdita di informazioni (lossless); per esempio questo algoritmo è utilizzato nella codifica delle immagini in formato GIF. Siamo per lo più inconsapevoli della complessità sottesa ai programmi compressione dati (fondamentali per la riduzione della quantità di bit necessari alla rappresentazione in forma digitale di un'informazione), ma ancor più delle vere e proprie "guerre commerciali" sulle royalties che determinano l'evolversi dei formati dei files. Il 20 giugno 2003, giorno di scadenza del brevetto 20 anni dopo il deposito, è stato battezzato da alcuni il "GIF Liberation Day".</p>	
<p>21 giugno</p>	<p>Il 21 giugno 1901 nasce <b>Pio Chiaruttini</b>, inventore e imprenditore del settore tessile; appena ventenne viene assunto dal calzificio Ferrari e nel 1942 apre la sua prima attività in proprio, producendo calze in seta da donna Nel 1953 deposita all'ufficio brevetti di Brescia l'invenzione industriale: "Dispositivo per l'esecuzione di rigature o punteggiature in rilievo su calze in genere da montare su macchine circolari a doppia alimentazione di filato". Sostanzialmente il brevetto permetterà da quel momento in poi di produrre industrialmente la famosa calza con la riga, prima realizzata unicamente ripassando la calza con una macchina taglia-cuci. La riga sulle calze nasce quindi come un "decoro funzionale", ma diventa rapidamente una icona, tanto che durante l'ultimo conflitto bellico, per le scarse possibilità economiche, si diffuse l'abitudine di "disegnarsi sulle gambe una riga posteriore, che andava a sostituire visivamente la cucitura che caratterizzava le loro calze".</p>	
<p>22 giugno</p>	<p>Il 22 giugno 1925 viene inaugurata la prima torre solare italiana all'Osservatorio di Arcetri, in un luogo dal profondo significato simbolico; non lontano dall'Osservatorio, si trova infatti la villa de "Il Gioiello", ultima dimora di Galileo Galilei. Una torre solare è una struttura in cui la radiazione solare viene raccolta alla sommità da specchi che convogliano il fascio di luce verso la base della torre, dove sono posti strumenti in grado di studiarla ed in particolare lo spettroeliografo, che consente di ottenere immagini monocromatiche del Sole, cioè a lunghezze d'onda ben precise. Per i dilettanti amanti di astronomia un interessante sito amatoriale che spiega come costruire uno spettroeliografo</p>	
<p>23 giugno</p>	<p>Il 23 giugno 1880 nasce a Bergamo <b>Camillo Galizzi</b>, ingegnere e appassionato pittore di paesaggi delle montagne orobiche; figlio d'arte (padre e madre entrambi pittori) iniziò gli studi d'ingegneria all'Università di Torino, terminati i quali fece ritorno a Bergamo dove si dedicò alla progettazione di edifici di culto La provincia di Bergamo è impreziosita da svariate sue realizzazioni, come la chiesa di Cristo Re della frazione di Comenduno di Albino e il disegno della facciata della Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco, ma di rara bellezza è il Tempio dei Caduti di Bergamo, sorto sulle ceneri dell'antica chiesa di Santa Maria di Sudorno; questa piccola perla in stile lombardo, incastonata tra i colli, è caratterizzata dalle 140 lapidi commemorative che richiamano alla memoria i nomi dei numerosi cittadini orobici scomparsi durante i due conflitti mondiali e dalla tomba del generale Giovanni Marieni, unico ad esser tumulato all'interno.</p>	

<p>24 giugno</p>	<p>Il 24 giugno 1939 nasce a Brescia <b>Angelo Micheletti</b>, ingegnere tra i principali promotori dello sviluppo del legno lamellare in Italia; tra le sue realizzazioni più rilevanti la copertura geodetica di 94 metri di diametro del palazzetto dello sport di Eboli. Nonostante il legno sia stato per secoli il materiale da costruzione più diffuso grazie alla sua notevole versatilità d'utilizzo, dopo la Rivoluzione Industriale fu relegato ad un ruolo più marginale e sostituito principalmente da materiali nuovi come l'acciaio e il cemento armato, anche se in alcuni Paesi (Austria, Germania, Svizzera, Scandinavia e Stati Uniti su tutti) la produzione di strutture in legno lamellare continuò a svilupparsi.</p> <p>Tra le tante caratteristiche del legno lamellare, la sua capacità di incurvarsi e di essere sagomato a piacimento per realizzare archi o altre componenti strutturali, anche reticolari; a ciò si aggiungano la leggerezza, la facilità di montaggio e la sua resistenza al fuoco.</p>	
<p>25 giugno</p>	<p>Il 25 giugno 1997 muore a New York <b>Mario Salvadori</b> ingegnere italiano; lasciata l'Italia all'entrata in vigore delle leggi razziali, collaborò al Progetto Manhattan pur senza esserne consapevole, svolgendo cioè consulenze delle quali non conosceva lo scopo reale e dopo la guerra intraprese l'insegnamento presso la Columbia University, divenendo professore ordinario presso la Scuola di Architettura, Pianificazione e Conservazione, insegnando ininterrottamente per 50 anni.</p> <p>Famoso soprattutto nel campo della progettazione di involucri strutturali sottili in calcestruzzo armato; degno di nota lo spettacolare ristorante con volta sottile ispirata ad una conchiglia marina dell'hotel La Concha, a San Juan, Puerto Rico.</p> <p>Tratto da una intervista del 2008 ad Umberto Eco in cui spiegava il ruolo della matematica nel suo libro "Il pendolo di Foucault"</p> <p><i>«Sì, ma lì mi ero fatto aiutare da Mario Salvadori, uno dei più grandi scienziati mai vissuti. Professore di architettura tecnologica alla Columbia University, aveva fatto tutti i calcoli di struttura per il Progetto Manhattan. Era uno scienziato di grande sensibilità umanistica, frequentava Berio e mi aveva avvicinato dopo aver letto Opera aperta. Una volta in pensione, si era messo a dare lezioni ai bambini di Harlem: spiegava loro perché gli edifici stanno in piedi. Faceva esempi con le scatoline di fiammiferi per mostrare sino a che punto un balcone poteva star su e quando invece cadeva giù».</i></p>	
<p>26 giugno</p>	<p>Il 26 giugno 1860 <b>Giovanni Porcheddu</b>, ingegnere italiano che ha introdotto in Italia la tecnica delle costruzioni in cemento armato; forte della sua esperienza nel 1910 costruì con la sua impresa in soli 10 mesi lo Stadium di Torino (in quella data il più grande stadio in Italia), nel 1922 progettò l'architettura strutturale dello stabilimento FIAT Lingotto di Torino, ma il suo nome è legato alla progettazione del Ponte del Risorgimento a Roma che si slancia sul Tevere per oltre 100 metri di luce (all'epoca il più grande al mondo a campata unica)</p> <p>Il 17 aprile 1911, giorno dell'inaugurazione del ponte in occasione dei festeggiamenti del Cinquantenario dell'Unità d'Italia, Porcheddu durante la fase di liberazione delle impalcature di sostegno era talmente certo dell'efficacia e dell'affidabilità della nuova tecnica che volle assistere all'eliminazione dell'impalcatura in legno su una barchetta posizionata proprio al di sotto dell'arcata del ponte, insieme ai suoi due figli minori, Giuseppe e Ambrogia; proprio in quella occasione re Vittorio Emanuele III donò a Porcheddu l'appellativo di "re del cemento armato".</p>	

<p>27 giugno</p>	<p>Il 27 giugno 1882 nasce <b>Gaetano Ciocca</b>, ingegnere, inventore e saggista; ha lavorato nel settore degli impianti ferroviari ed elettromeccanici e in seguito si è dedicato alla bonifica del Pavese e alla costruzione di villaggi di edilizia popolare, ma il suo progetto più originale è quello della "strada guidata". L'idea, maturata negli anni della grande guerra che ha combattuto da volontario sul fronte del Carso, consiste nel far circolare un autocarro e un gran numero di rimorchi su una strada dotata di un binario in cemento armato</p> <p>Convinto assertore della sua idea, Ciocca, visto che in patria i suoi progetti non vengono presi in considerazione, la esporta al di fuori dei confini dell'Italia e trova finalmente un riscontro nel 1932, quando il Commissariato Sovietico dei Trasporti gli dà l'incarico di costruire una linea sperimentale a 40 km da Mosca</p> <p>La risonanza dell'avvenimento sulla stampa tecnica dell'epoca, specie sul punto della maggiore economicità dell'impianto rispetto alle linee su rotaia, attira l'interesse personale di Mussolini, che ritiene che la strada guidata possa essere utilizzata con profitto nelle terre dell'Africa. La prima sperimentazione italiana viene così approntata a Pavia, su un percorso circolare di 28 metri di raggio, dove viene fatto circolare un autocarro dotato di apposito dispositivo di guida realizzato dal Genio Militare locale.</p>	
<p>29 giugno</p>	<p>Il 29 giugno 1793 nasce <b>Josef Ressel</b>, che legò il proprio nome al perfezionamento dell'elica navale; una mattina di agosto del 1829 il piroscifo Civetta navigò, spinto per la prima volta dalla forza di una elica, per poche centinaia di metri nel golfo di Trieste, prima di fermarsi per un guasto al motore, quel tanto che basta tuttavia per dimostrare che quella specie di vite di Archimede funzionava benissimo per muovere le navi.</p> <p>Il nuovo sistema propulsivo era stato ideato da un eclettico inventore boemo, di professione ispettore forestale, anche se solo dopo la sua morte i meriti di Ressel in campo navale cominciarono a essere riconosciuti, tanto che lo stato austriaco mise la sua effigie e il disegno del piroscifo "Civetta" sulla una banconota di 500 scellini.</p> <p>Ma sarebbe riduttivo pensare a Ressel solo come all'inventore dell'elica. Oltre ad aver brevettato i cuscinetti a sfera senza oliatura, una pressa per la produzione di vino e olio, un laminatoio, una macchina a vapore con raffreddamento ad aria, un metodo per la produzione di sapone e la posta pneumatica, fu in particolare un innovatore della pianificazione agricolo-forestale.</p>	
<p>30 giugno</p>	<p>Il 30 giugno 1919 nasce <b>Paul Edward Yost</b>, soprannominato il padre della moderna mongolfiera da quando, con un volo di 4,8 km (3 miglia), il 22 ottobre 1960 prese il volo seduto su una specie di sedia da giardino penzolando da un pallone di nylon e spinto da un sistema di combustione a propano.</p> <p>La mongolfiera (con riscaldamento dell'aria a terra con un fuoco prima del rilascio del pallone) era stata inventata alla fine del XVIII secolo dai fratelli Montgolfier, ma non appena di resero disponibili l'idrogeno e successivamente l'elio per il riempimento dei palloni, il sistema originario venne gradualmente abbandonato. L'intuizione ingegneristica di Yost fu che una mongolfiera poteva essere fatta per trasportare il proprio carburante; l'invenzione di bruciatori relativamente leggeri alimentati da propano ha permesso al pallone di riscaldare l'aria all'interno del pallone per un volo più lungo, trasformando le moderne mongolfiere in velivoli semi-manovrabili.</p>	